



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 23/09/2015 .

Oggetto: Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI - Anno 2015. mancata approvazione della proposta. -

L'anno duemilaquindici addì ventitre del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) (assente) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore / |
| 5) La Pusata Michele | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 18

Assenti n.: 2

Ora:

Scrutatori: Siciliano Angelo

Di Dio Giovanni

Patti Giovanni

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 4 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015", dando lettura dell'allegata proposta di deliberazione.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Lo Monaco, il quale sostiene che tale proposta non possa essere votata perché è stata già votata e respinta nella precedente seduta e che questo punto all'o.d.g. sia una lesione delle prerogative dei consiglieri.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale chiede al V. Segretario se la proposta possa essere votata e la **Dott.ssa Crescimanna** risponde in maniera positiva.

Il Presidente chiede che venga verbalizzato il suo intervento nel quale sostiene che, a suo avviso, è errato il modo in cui è stata rimessa all'o. d. g. la presente proposta, atteso che sarebbe stato opportuno proporre la modifica della Deliberazione di C. C. n. 50 del 3 settembre, anziché riproporre nuovamente la medesima proposta dell'A.C.

La Dott.ssa Crescimanna ribadisce il contenuto della sua nota indirizzata a tutti i consiglieri, nella quale esponeva le ragioni della riproposizione delle due proposte (IMU e IRPEF), fondamentali per l'approvazione del piano di riequilibrio e del bilancio 2015.

Chiusa la discussione, **il Presidente** pone ai voti del C. C. l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 13 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Lo Monaco, Di Dio, Vetriolo, Spataro, Puzzo cl. 55, Bevilacqua, Faraci, Patti, Siciliano e Salvaggio) – Assenti: 7;

Favorevoli: 4 (Cumia S., Ferrigno F., Faraci, Siciliano);

Contrari: 7 (Lo Monaco, Vetriolo, Spataro, Puzzo cl. 55, Bevilacqua, Patti e Salvaggio);

Astenuti: 2 (Zuccalà e Di Dio).

Indi,

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015";

Uditi gli interventi sopra riportati;

Preso atto dell'esito della votazione;

A maggioranza,

Delibera

di respingere la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".

O G G E T T O: Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali debbano rispettare durante la gestione, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti:

RICHIAMATA la deliberazione n. 192/2015/PRSP della Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Siciliana, dove accerta la persistente condizione del Comune di Barrafranca di Ente strutturalmente deficitario e che tale situazione *"...rende improcrastinabile l'adozione, da parte dei competenti organi comunali.....L'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano degli squilibri derivanti dal disavanzo della gestione e della gravosa situazione debitoria, si pone come necessaria ed obbligatoria a carico degli organi istituzionali dell'Ente allo scopo, tra l'altro, di non aggravare ulteriormente la situazione finanziaria con conseguenti possibili configurazioni di danni alle finanze dell'Ente, sanzionabili in sede di responsabilità contabile....."*

CONSIDERATO che il recente D.L. 174/2012, legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213 (G.U. n. 286 del 7/12/12 – Suppl. Ordinario n. 206) ha introdotto una nuova procedura rivolta al sistema delle autonomie locali a sostegno delle politiche autonome di risanamento; in particolare ha introdotto i nuovi artt. 243 bis, 243-ter e 243-quater al D.Lgs. 267/2000 che prevedono la facoltà, per i comuni per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui non siano sufficienti le misure degli articoli 193 e 194 del citato testo unico, di attivare una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

ATTESO CHE con deliberazione n. 29 del 11/06/2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'Avvio della procedura per la successiva approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale art. 243-bis TUEL;

ACCERTATO che, tra l'altro:

- vi è un'enorme mole di debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere associata alla mancata indicazione delle relative fonti di finanziamento (Del. Corte dei Conti 192/2015/PRSP);
- sono presenti debiti a carico dell'Ente nei confronti dell'ATO Enna Euno (Del. Corte dei Conti 192/2015/PRSP);
- avendo sfiorato il Patto di stabilità interno nel triennio 2012/2013 e 2014, questo Ente è obbligato al pagamento delle sanzioni previste per l'inadempienza (€ 236.353,60 annuali);
- la Corte dei Conti con diverse deliberazioni (n. 155/2012/PRSP, n. 186/2013/PRSP e 119/2014/PRSP) ha evidenziato il progressivo peggioramento della situazione finanziaria e gestionale del Comune di Barrafranca ed in particolare con la deliberazione 119/2014/PRSP ha segnalato:*....la presenza protrattasi per più esercizi finanziari già rilevata e stigmatizzata in precedenti occasioni (si fa rinvio alla deliberazione n. 186 del 2013) di fattori di squilibrio finanziario di tipo strutturale induce a ritenere che questi abbiano assunto il carattere di cronicità e che le misure fin qui previste ed adottate non siano allo stato sufficienti a superare compiutamente le criticità rilevate....."*
- sempre la Corte dei Conti fa notare che *"non risulta alcuna risposta all'inottemperanza dell'Ente all'obbligo di adottare provvedimenti ed azioni correttive rispetto alla pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL di questa Sezione (deliberazione 119/2014/PRSP)";*

DATO ATTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a : "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

ATTESO che l'art. 13 del D.L. 201/2011 stabilisce:

- a) al comma 6, che l'aliquota base pari allo 0,76% può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- b) al comma 7, che l'aliquota ridotta allo 0,4 per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, può essere modificata in aumento e diminuzione sino a 0,2 punti percentuale;
- c) al comma 8, che l'aliquota ridotta allo 0,2 % per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n.557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n. 133, può essere ridotta fino allo 0,1%;

CONSIDERATO che la situazione di sofferenza economica e finanziaria emersa ormai da tempo e precisata nel dettaglio dalle citate note della Corte dei Conti dei conti, impone le opportune valutazioni e strategie politico-amministrative;

ATTESO che, al fine di ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio occorre intervenire adottando tutte le misure necessarie per l'approvando Bilancio di previsione 2015;

VISTO l'art.1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere da 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà continuare a tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,60 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTO l'art. 1 comma 679 della legge 23/12/2014 n. 190;

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L.147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. d) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi

compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli;

VISTO l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 che prevede come base imponibile della TASI la stessa di quella per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 679 delle legge 23/12/2014 n. 190, per il 2015 l'aliquota massima per la Tasi non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

TENUTO CONTO che, per l'anno 2015, con atto successivo, è necessario provvedere all'individuazione dei servizi indivisibili prestati dal Comune con indicazione analitica dei relativi costi;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale intende garantire un maggiore livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali prefissati per Statuto;
- nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tenere conto anche della necessità di garantire il necessario equilibrio di bilancio, con conseguente utilizzo della facoltà di variare le aliquote;

RICHIAMATA la normativa sugli Enti locali strutturalmente deficitari, art. 243 bis, comma 8 del TUEL, l'Ente può aumentare le aliquote nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano;

RITENUTO quindi necessario intervenire a far fronte dell'applicazione delle tariffe per l'anno 2015 determinando le aliquote come segue:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201, convertito in L. 214/2011	5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	9 per mille
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D	8,60 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato

Di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

CATEGORIA	ALIQUOTE
Abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011	1 per mille
Altri fabbricati	1 per mille
Fabbricati produttivi di Cat. D/10	1 per mille
Fabbricati produttivi di Cat. D	1 per mille
Aree edificabili	1 per mille

- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681, legge 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 20% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

RITENUTO di dover approvare, con atto successivo, il Regolamento IUC:

DARE ATTO che, con successivo provvedimento, a seguito di determinazione delle procedure relative alla quantificazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, verranno determinate le tariffe, per l'anno 2015, relativamente alla TARI;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".
2. di provvedere, con atto successivo, all'approvazione del Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) e all'approvazione delle tariffe TARI;
3. dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Comune di Barrafranca

Prov. di Enna

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. R. N. 30/2000

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

OGGETTO: *Giunzioni Uvee Council Q/Prozione*
di parti I.N.U. e S.A.S. anno 2015

Parere di regolarità tecnica del Capo Settore interessato

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere *come da parere allegato*
alle proposte di deliberazione.
Barrafranca, *02-02-2015*

Il Capo Settore

Parere di regolarità contabile del Responsabile Servizio finanziario.

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere *come da parere allegato*
alle proposte di deliberazione.
Barrafranca, *02-02-2015*

Il Capo Settore Servizio di Ragioneria

PARERE AI SENSI DELL'ART. 64 TER DELLO STATUTO
COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità si esprime parere.....

Barrafranca, _____

Il Segretario



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

I SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Parere del Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".

Per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e dovendo intervenire per adottare tutte le misure necessarie per l'approvando bilancio 2015 la deliberazione in oggetto rientra tra le azioni e misure correttive più volte evidenziate dalla Corte dei Conti in diverse sue deliberazioni.

Per tali ragioni, si esprime parere favorevole, quale atto propedeutico ed indispensabile al fine di garantire gli equilibri di bilancio.

Barrafranca, 09/09/2015

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna